Anno XXXIV. - N. 135. Venerdì 10 Giugno 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

La Reggenza di Tunisi s'adagia chetamente nella situazione nuova creata dal colpo di mano della Francia; il bey e il suo ministro Mustafà, con una di quelle evoluzioni che non sorprendono nei mussulmani fatalisti, vivono in buona armonia col sig. Roustan e l'accarezzano e gli vanno scodinzolando d'intorno e obbediscono ai suoi cenni da bravi servitori. Quei funzionarii coi quali il Roustan aveva ruggine o di cui sospettava le intenzioni sono stati sollecitamente licenziati. I desideri del ministro residente francese son comandi per Mohammed-es-Sadok, il quale ha avuto la soddisfazione di sentir lodare la sua lealtà dal Barthélemy de Saint-Hilaire. La Francia ha stabilito la sua dominazione in Tunisia a un buon mercato veramente favoloso e omai può ritirare una parte del corpo d'invasione, bastando men della metà a presidiare i punti trascelti per un'occupazione duratura, tenere il bey in suggezione e garantire l'esecuzione del trattato di Kasar-Said. Quanto ai Krumiri — pretesto dell'incursione — e alle altre tribù dell'interno, si sa che non diedero mai da fare seriamente ai soldati della Repubblica. Qualche scaramuccia faticosamente ricercata dai francesi e ampollosamente descritta nei bullettini del campo: ecco il risultato della campagna. Un chimico stenterebbe a raccogliere tanto sangue da fare un'analisi comparativa e poter dire se il francese contien più globuli rossi del berbero o viceversa.

Se poi la Francia avrà ragione di ringraziar la fortuna che ha favorito meravigliosamente la sua aggressione, l'avvenire lo dirà; per ora, tutto le è soggetto di soddisfazione, e d'una soddisfazione di più specie. Vede spianata la via all'attuazione de'suoi vasti disegni, o, com'essa dice, al compimento de'suoi destini sul continente africano. Bisogna contemplare l'azione della Francia nel suo complesso e non soltanto negli episodi per capire a qual mèta essa tende. Mentre spedizioni italiane o d'altre nazionalità vanno esplorando le regioni dell'Africa orientale per amor di scienza o nella speranza d'annodare relazioni commerciali di problematico valore, spedizioni francesi politiche e tecniche penetrano nel Sahara dall'Algeria e dalla Senegambia allo scopo di studiare il modo di congiungere queste due colonie attraverso il deserto mediante ferrovie, trattati d'alleanza e protettorato colle popolazioni indigene.

Negli ultimi diciotto mesi son partite dall'Algeria e dal Sengal non men di sette spedizioni, delle quali una sola, forse, è conosciuta dai non-francesi: quella del colonnello Flatters, per la sua fine luttuosa. Si veda quale immenso campo per l'ambizione e la cupidigia d'una nazione! La Francia, servendosi come di base d'operazione delle sue colonie — e sotto questo aspetto l'annessione effettiva della Tunisia all'Algeria ha un'importanza inestimabile — mira ad estendere la sua signoria su tutta la regione nord-ovest dell'Africa; — eccettuato l'impero del Marocco ch'essa, del resto, conquisterebbe volentieri, se credesse di poter fare impunemente alla Spagna il tiro che ha fatto all'Italia. Vediamo, insomma, l'embrione d'un impero francese in Africa, d'un impero che, giovando la fortuna, altererà profondamente le condizioni relative di potenza sul Mediterraneo, poichè al possesso d'un esteso littorale la Francia unirà il possesso d'un territorio interno sicuro, vastissimo, ricco di risorse. Non è odio o invidia che ci fa parlare; esprimiamo il giudizio che l'esame dei fatti ci detta.

Domenica ebbe luogo a Londra, nell'Hyde-Park, un *meeting* di protesta contro il procedere del Governo in Irlanda. L'assemblea approvò per acclamazione tre «risoluzioni» le quali dicono: che il Governo è colpevole delle tristi condizioni dell'Irlanda; che il Govrno deve sospendere immediatamente le espulsioni degli affittajuoli morosi o insolventi e liberare i capi della *Land-league*; che il signor Forster rinunzi a un ufficio al quale s'è mostrato. Al tenore di queste proposte corrispose il tenore dei discorsi, tra' quali il più rimarchevole fu quello del Parnell. Lo si può riassumere in questa sentenza: Se le evizioni non cessano, il popolo irlandese farà giustizia sommaria dei *landlords*. Il *Daily News*, organo dei liberali avanzati, consiglia la sospensione delle espulsioni affinchè la situazione dell'isola non peggiori. L'*eviction* è certamente una misura crudele, ma il Governo è obbligato a far rispettare la legge vigente finchè una legge nuova non la surroghi. Bisognerebbe che i padroni, consultando meno il proprio egoismo che il bene pubblico, s'astenessero, nella grave crisi presente, dal far uso del loro diritto.

Il perchè del nuovo partito

Si discute molto, con insistenza ed a lungo, intorno all'idea messa innanzi dall'on. Sella ed accolta da altri per la formazione d'un nuovo partito. C'è chi vuol sapere quale sia per essere il programma di questo nuovo partito; c'è chi dice che non può averne nessuno; c'è chi vuole che non se ne faccia nulla; c'è chi pretende che il nuovo partito può essere rappresentato dal Ministero attuale, senza bisogno di mutazioni.

Ora importa mettere bene in chiaro come stanno le cose e riconoscere fino dal primo principio ch'esse sono assai meno magnifiche di quello che altri vorrebbe o crederle o farle credere. Non si tratta d'innalzarsi molto da terra; no, si tratta di restar sovr'essa, ma di potervi camminare, un passo dopo l'altro, con sicurezza e con pace.

Quale fu la maggior debolezza del Governo, in questi ultimi anni? — Fu questa che, ad ogni pie' sospinto, si ebbero mutazioni o parziali o generali di gabinetto.

Una maggioranza che parve di 400 voti dopo il 76, si trovò ad essere, ogni sei mesi, minoranza e non fu in grado di dare nessuna saldezza al governo.

Si può ritenere che questa malattia sia guarita? No; bisogna piuttosto persuadersi ch'è divenuta, dopo l'ultima crise ministeriale, più che mai acuta, perchè gli screzi son cresciuti, le ire si sono rinfocolate, i malumori sono diventati più aspri e irrequieti.

Si può ritenere che uno qualunque degli uomini principali della Sinistra sia in grado di far sparire tutti questi malanni? Neppure. Dacchè Crispi, Nicotera, Depretis, Cairoli e Zanardelli non sono stati da tanto da unirsi insieme in un solo gabinetto, non si può presumere che riesca ad uno quello che agli altri non è riuscito. Non se ne offenda nessuno dei cinque; ma, a quest'ora, tutti hanno dato saggio di sè: niuno di loro può pretendere di spacciarsi per un genio incompreso.

Poichè la Sinistra non è buona a stare d'accordo; poichè nessuno de' suoi capi è in grado di tenerla tutta in pugno; e poichè così manca al governo un partito che lo sostenga con fermezza, ragion vuole che qualcun altro tenti, e se può riuscire, sia da tutti applaudito.

Ha tentato l'onor. Sella ed ha fatto benissimo; giacchè è chiaro oggimai che se non è riuscito la prima volta, riuscirà la seconda.

Per ora non si tratta d'escogitare magnifici programmi nè di vagheggiare progetti straordinari, nè di propugnare idee molto peregrine.

Dopo quanto accadde testè e la meschina figura che facemmo, il partito più savio, ognuno lo vede, è quello di raccogliersi, ordinarsi e prepararsi. Ma questo lavoro solo ad un patto può esser fruttuoso, che sia continuo; e continuo non può esser finchè non cessa il costume delle crisi ogni sei mesi.

Il nuovo partito deve adunque essere principalmente questo: un partito di Governo, un partito cioè nel seno del quale esca un Ministero che, ancorchè non composto d'aquile, possa, grazie all'appoggio d'una maggioranza intelligente e disinteressata, governare quattro e cinque anni di seguito.

Per ora non occorre altro programma che questo; ma è questo certamente il più gradito al pubblico.

Esso di nulla è tanto stanco, di nulla tanto indispettito quanto delle continue mutazioni ministeriali. O se ne sdegna o le mette in ridicolo; nell'un caso e nell'altro n'è disgustato.

Della buona e brava gente, modesta, semplice e con poche pretese la quale dichiari di non voler fare altro che adoperarsi per tener su un Ministero 5 anni di seguito, sarebbe più creduta e seguita dai banditori di qualsiasi più rimbombante e seducente programma.

Noi speriamo dunque che l'on. Sella ed i suoi amici continueranno alacremente il lavoro per la costituzione di questo nuovo partito. Che se qualcuno proprio s'impuntasse a volere un programma, nessuno, pei di che corrono, sarà migliore di questo: VOGLIAMO UN MINISTERO CHE DURI CINQUE ANNI. (*Libertà*).

Salone d'Arte Moderna

La *Mostra di Belle Arti* fu riaperta il giorno dello Statuto. Della inaugurazione la *Gazzetta* parlò già in cronaca, quindi senza perder tempo nè io nè voi, egregi lettori, avanti al *Salone*.

—

Già nel polmon capace
Urta sè stesso, e scende
Quest'etere vivace
Che gli egri spirti accende,
E le forze rintegra,
E l'animo rallegra.

In questa strofa dell'immortale Parini è la prima impressione che vi fa il quadro di Federico Asthon — *Lago dei pesci in valle Formazza* — Un cielo di cobalto si specchia nell'acqua tranquilla e limpida: le montagne che nel fondo chiudono il lago, spingono fra le nuvole le vette azzurre e si fanno verdeggianti al pendìo. Sul dinanzi del quadro spiccano grandi massi cenerognoli, sui quali sterpano alcuni buoi. A prima vista la scena ti si presenta quasi melanconica, ma l'attento osservatore trova la nota gaia spingendo lo sguardo alla sua sinistra. Là, in fondo, s'alza, da una capanna, del fumo e pei colti lontani si agitano torme di lavoratori: ecco la vita. - È una splendida creazione degna dell'Asthon e quell'acqua così chiara mi mette addosso un gran desiderio di gettarmi a nuoto. Ma penso poi che in quel d'Ossola non c'è stabilimento di bagni e potendo scegliere, preferisco recarmi nelle vicinanze di Rimini ove mi porta con la sua *Marina* il nostro concittadino Attilio Tambellini. — Il mare è tranquillo, le onde lievemente spumeggianti vengono a frangersi sul

...... lido torrido di fulve sabbie;

all'orizzonte fuggon via le vele di alcuni trabaccoli da pesca: in ampii giri due gabbiani si inseguono — Bene, bene da vero, tanto più che c'è speranza i bagni di mare ci fortifichino così, da poter sfidare impavidi il verno del signor Cavicchi Vito. Anderemo alla passeggiata ne *i nostri giardini*, studiando il modo di vedere la prospettiva che ha veduto il pittore. Adesso che siam d'estate la non si vede, ma d'inverno, e dall'alto del campanile di S. Maria della Rosa, chissà.... *Videbimus*.

—

Nel cantone della Sala gran sole col *Mezzogiorno*, del signor Incisa — Può darsi che in Liguria il vero sia quello lì, certo quell'albero con i fiori color di rosa, su quel cielo azzurro cupo, mi dà l'aspetto di una stoffa Pompadour. Dello stesso tipo è il quadro — *In attesa della messa* — del signor Barbavara. Qui anzi il Pompadour è più vivace. Dopo tutto è questione di moda. Osservo ancora che questi due pittori hanno una simpatia speciale per il sole e quindi per gli ombrelli. Il Barbavara, dell'ombrello ci mostra il convesso, l'Incisa il concavo: quale dei due artisti più ardito? Ai visitatori l'ardua risposta. E quei bambini del Barbavara? in quali modi straordinarî si stirano! ah, capisco; sono seccati del lungo aspettare, essi che sono al sole e senza ombrello. A proposito sempre di sole, vi dirò che quello del signor Incisa illumina moltissimo, a causa della vicinanza,

Una ciociara della Gotti — Il tono è buonino, non c'è che dire, ma i contorni rigidetti; non vi pare?

—

Duro, duro, duro, il quadro del Signor Gelati Lorenzo — *Capalbio, Castello della Maremma* — Scusi sa, e-

gregio autore, questa è la mia opinione; val poco e però gliela dico franca. Cosa vuole, dalla grande Rivoluzione francese abbiamo tutti imparato un pochino: a me, per esempio, è rimasta impressa questa frase di Danton: *La vérité l'âpre vérité!* — Assai migliore, tanto da non sembrare opra dello stesso pennello, è: *Seno di mare nel Golfo della Spezia.* Buono l'impasto dell'acqua, i riflessi in alcuni punti felici; troppo verdi sul davanti del quadro e precisamente dove c'è quel masso che ha tinta un po' di legno. Qualcosellina a ridire ci sarebbe sulle montagne del fondo, ma, tirate le somme, è una buona tela.

—

Fiume che scendi giù dal Bolognese,
Fiume dall'acqua cristallina e cheta....

Questi versi di Stecchetti mi tornarono alla mente osservando il quadro del Carmignani — *Il Cinghio, presso Parma* — *Mutatis mutandis*, avrete l'imagine del soggetto il quale è perfettamente intonato e ci palesa una meravigliosa potenza nel trattare gli sfondi. — E l'*October* del poeta del *Guado*, mi fu ricordato dal Bordini col quadro: — *Primi giorni di Ottobre* — Sembrami un po' *biaccoso* ed è forse soverchiamente melanconico. È una tristezza cupa che vi fascia l'animo senza elevarvi lo spirito e a voi lettori, cotesta melanconia, lo so, non piace.

Venite dunque, vi condurrò col sig. Calvi a *Fugino in val Trompia nel Bresciano* — Il paese è in festa, bandiere e pennoni s'alzano ovunque, le finestre sono ridenti per drappi a colori, in mezzo ad un nugolo di polvere, sfila, là in fondo, la processione — Non siete contenti del tutto? C'è troppa gente, troppo moto, troppa confusione? Ebbene, usciamo a più spirabil aere e, salito il *Monte Notterone*, ripariamoci nei *Casolari* dell' Asthon, in quella solitudine piena di poesia — Tuttavia, prima di metterci in cammino, facciamo i nostri rallegramenti ai *Piccoli Sposi* del Prof. Giovanni Del Re, un quadretto di genere, graziosissimo. E avvicinandoci ai *Casolari* dell' Asthon, guardate che verità di particolari, quale splendidezza di colorito, che energia di tocco. Pregi tutti dei quali ci accorgiamo tanto più volgendo l'occhio a destra ed osservando un quadro del signor Paietta Mariano: *Effetti del giuoco* — Il soggetto non è mal trovato, ma la vivacità soverchia del colorito non permette all'occhio di riposare. Dello stesso Paietta è migliore gli *Acrobatici*, (direi *Acrobati*) ma nell' un quadro e nell'altro, c'è troppa minuzia nel disegnare, la quale va a scapito del tocco felicissimo.

—

Un saluto alla *contessa Eleonora Giglioli*, buon ritratto della contessa Masi. Perdoni contessa se le faccio solo una riverenza e passo via: ho molta strada da percorrere e mi affretta il desiderio di dire un gran bene della *Lettura dei Romanzi* di Lancerotto Egisto Prima di aver guardato il titolo, vedendo quella graziosa figura di donna sdraiata su di una cassa nello studio del pittore, in atteggiamento di chi legge con intensa avidità, io avevo presentito che dovea trattarsi della lettura di un romanzo e per giunta piccante; fantasticando ho pensato alla Fanny di Feydeau. È una tela piccina, ma superba, *faite de chic*, come direbbe un pittore francese.

—

Ripiglio il cammino: la soave melodia che si sprigiona dalla mandola di *Alessandra, e le gentili rime d'Ariosto* mi invitano. Il Biscarra ha un robusto tono di colore, l'abito giallo cupo di Alessandra stacca arditamente sul cielo di fattura squisita, ma le pose delle due figure non ebbero esecuzione pari all' idea. Alessandra è ammanierata, l' Ariosto, potrebbe essere qualsiasi altra persona, ha la gamba diritta che si unisce al torso come mai, credo io, avvenne in natura.

—

La gentile lettrice desidera un fiore, ed il lettore, un frutto? Posso accontentare l' una e l' altro: ma ne offre il mezzo il signor Manzini Ferdinando il quale dipinge delle *rose* che sono tante ottave d' Ariosto e delle *pesche* e dell' *uva* da far venire l' acquolina in bocca.

—

Pittura dell' avvenire. Che cos' è? A Milano, al *club* degli artisti era rappresentata da un quadro tutto cornice, con in mezzo dipinto, su fondo oscuro, un punto interrogativo. Della scuola degli avveniristi è il signor Balduino. *Il grido d'allarme* — quattro anitre che scappano — è una tela piccina, piccina, chiusa e soffocata da una cornice enorme. Il lavoro è accurato, convien dirlo, ma perchè quella gran cornice? e poi cosa voglion dire quelle quattro anitre fuggenti? Facciamo, se è possibile, dell' *arte per la vita* ed i pittori ricordino ciò che ha scritto lo Zola: *la peinture, ne consiste en belles couleurs*. Accanto a questo quadretto, che mi ostino a chiamare *dell' avvenire*, una bellissima cosa del presente: *Rive d' Amalfi* di Federico Cortese. Si guarda, si guarda e sempre più piace, sempre più attrae. Le montagne grigiastre, la scala tagliata nella roccia, l'acqua, quelle barchette, quei pescatori, tutto spicca e brilla di una luce di verità meravigliosa. E dopo così robusta estrinsecazione di naturalismo artistico, non ci soddisfa, alzando gli occhi, il lavoro del sig. Forti Primo — *Alba e Zeffiro*, concezione idealista al sommo grado — I putti, è vero, son buoni, l' abbracciamento dell' Alba con Zeffiro è voluttuoso, ma, l' artista mi scusi, il braccio sinistro dell' Alba è troppo lungo: provi l' osservatore a sciogliere mentalmente l' amplesso e vedrà fin dove quel braccio arriva. Zeffiro poi, così in ombra, con in testa quelle penne a colori smaglianti, pare un Etiope. Parlando di penne, ricordo, per associazione di idee, il falco, di cartone, del sig. Narciso Malatesta, nel quadro — *Paggio che educa il falco* — Soggiungo subito che questa del falco è forse l' unica menda di qualche rilievo, mentre il paggio è di egregia fattura, il cane che gli sta a lato ha espressione intelligente e mossa naturale, gli altri accessori tutti sono bene eseguiti.

(Continua)

G. AGNELLI.

Notizie Italiane

ROMA 8. — L' improvvisa nomina di Coppino a relatore e la sua immediata accettazione, mostrano il suo segreto accordo coll' on. Depretis.

Si commenta molto l' incidente oggi verificatosi alla Camera fra gli on. Zanardelli, Arbib e Correnti. L' onor. Zanardelli usò un linguaggio vivo contro l' on. Correnti.

— In seno alla Commissione elettorale intervennero gli on. Correnti, Minghetti, Tajani, Genala, De Witt, Di Rudinì, Crispi, Coppino, Varè, Villa, e Chimirri.

Furono eletti l' on. Correnti a presidente e l' on. Cappino a relatore.

Il libro del Curci è vivamente discusso nei Circoli clericali, che sono sdegnatissimi.

La Commissione parlamentare accettò in massima la creazione dei comandanti generali.

BERGAMO — Ieri sera il quartiere del Calgario ov'è accasermata una compagnia del 12° reggimento fanteria fu funestato da un suicidio. Il sergente furiere De-Vecchi si spogliava un fucile alla gola e rimaneva all' istante cadavere.

Il furiere De-Vecchi era nativo di Ferrara, un bel giovane di 25 anni, di buona famiglia; era amato da tutti; e col suo ingegno e colla sua educazione è certo che sarebbe presto arrivato a raggiungere le spalline.

Iersera passeggiava sin verso le 7 con altri compagni, e fu visto fumare con la massima indifferenza un sigaro.

Da vari giorni sentivasi ammalato; ma non aveva mai espresso il suo fatale divisamento. Giunto al suo quartiere, nel Galgario, si ritirò in uno stanzino, e appoggiata la bocca di un fucile alla gola, trovò modo con la sciabola di premere il grilletto.... e cadde immerso nel proprio sangue, come fulminato.

NAPOLI 8. — Sono avvenuti vari ferimenti per la festa popolare di Monte Vergine.

Ieri accadde una rissa con colpi di revolver; molti feriti. Mancano i particolari.

L' inchiesta sullo scontro delle due torpediniere diminuisce la responsabilità dei comandanti. Una di esse è già partita per Alessandria; l' altra richiede ancora riparazioni.

MILANO 8 — Il torneo internazionale di scherma è riuscito splendidamente. Il sergente Pecoraro vinse il dono dei viennese Hartl, che presentò il premio al vincitore. I torneanti Arista, e barone Ausani ebbero la medaglia d' oro. Entusiasmo immenso, grandi evviva all' esercito italiano.

LUCCA 8 — Ieri in prossimità delle bocche dell' Arno naufragò una barca peschereccia di Viareggio, coll' equipaggio composto del capo e sei marinai. Uno solo di costoro si potè salvare e fu raccolto quasi esanime sulla spiaggia di Viareggio.

GENOVA 9. — L' Associazione costituzionale ligure è convocata per questa sera in assemblea generale. È all'ordine del giorno un indirizzo all' onorevole Sella.

— L' autorità governativa ha dato risposta negativa alla domanda di 30 mila genovesi per fare pubblicamente la processione del *Corpus Domini*, vietando pur quella che sollevasi fare a S. Teodoro dopo la domenica del *Corpus Domini*.

Il *Corriere Mercantile* si mostra dolente di tale decisione.

UDINE — L'on. Billia, davanti all' Associazione progressista di Udine, ha affermata la sua leale unione coll'on. Sella pel bene del paese; e tutti i soci, meno cinque, hanno applaudito all' egregio deputato.

RAVENNA — Il *Ravennate* annunzia che l'autore dell' aggressione Pasini, inseguito attivamente dalla forza pubblica è stato arrestato nelle vicinanze di Godo.

Notizie Estere

SPAGNA — Nel banchetto internazionale tenuto a Madrid in occasione del centenario di Calderon della Barca, Canovas del Castillo ha pronunziato un brindisi politico molto notevole. Egli trae lietissimi auspici dal fatto delle commemorazioni contemporanee tenute in molti centri d' Europa, e vi trova una approvazione alla politica estera della Spagna che ha saputo mantenere cordiali relazioni con tutte le nazioni europee.

FRANCIA — Nel Congresso operaio a Saint-Etienne intervenne un commissario con dodici agenti di polizia il quale fece togliere gli emblemi rossi.

Lesseps scrisse a Türr che lo appoggerà nell' apertura dell' istmo di Corinto.

Stanotte giunsero gli amnistiati arrivati colla *Loira*.

Poca gente, nessun incidente.

GERMANIA — Si ha da Berlino che oggi deve giungere colà il principe di Serbia.

Si assicura che l' Austria e la Germania favoriscono l' elevazione della Serbia a Regno.

RUSSIA — Le notizie che giungono ai giornali esteri meglio informati parlano in un modo differente della impressione prodotta dal nuovo ministero Ignatieff. Alcuni scrivono che il nuovo ministro rappresentando un distacco risoluto dal sistema delle riforme liberali, sulle quali contava il generale Melikoff avrebbe alienato all'imperatore gli animi di molti pure affezionati al principio di autorità. Invece secondo il corrispondente di un autorevole giornale francese il conte Ignatieff riceverebbe da ogni parte continui telegrammi di felicitazione ed espressioni di fiducia.

Cronaca e fatti diversi

Le Elezioni amministrative del nostro Comune sono fissate per il giorno di Domenica 26 Giugno. Devono eleggersi quattro Consiglieri Provinciali e sedici Comunali scadenti per turno o per rinuncia

Di questi pubblichiamo ancora l' elenco a norma degli elettori.

Consiglieri Provinciali

Federici avv. cav. Antonio
Fiorani avv. cav. Filippo
Martinelli prof. avv. Giovanni
Revedin conte cav. Giovanni.

Consiglieri Comunali

Cavalieri avv. cav. Adolfo
Scutellari dott. cav. Girolamo
Forlani ing. Gaetano
Casotti Ferdinando
Malagò dott. cav. Antonio
Mantovani avv. Guelfo *rinunc.*
Magnoni conte Alberico
Devoto Antonio
Mayr avv. Adolfo
Delliers avv. Giacomo
Bonetti Luigi
Ludergnani Angelo
Scarabelli prof. Ignazio *rinunc.*
Fabbri Aldo »
Luppis Francesco »
Vendeghini dott. Enea »

Per chi cerca impiego. — Con decreto Ministeriale dell 29 p. p. Maggio, vennero indette pel giorno 1° e successivi del p. v. mese di Settembre nuovi esami di nomina agli impieghi di 2ª Categoria nell' Amministrazione esterna delle Gabelle, che dovranno sostenersi presso le Intendenze di Finanza in Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Palermo.

I concorrenti a detti impieghi potranno prendere visione del Decreto Ministeriale suddetto presso questa intendenza.

Una delle condizioni indispensabili per essere ammessi agli esami è quella d' aver conseguita la licenza liceale o d' Istituto Tecnico.

Corte d'Assise. — Ieri terminavasi l' interrogatorio dei testi tutti riguardanti la causa di furto di grano e ricettazione dolosa. Il collegio della difesa è composto dei signori: avv. G. Turbiglio per Cerini Giulio — avv. Va salli Giovanni per Stangherlini Pietro — per Coltra Giovanni, Battarelli Aristide, Previati Gaetano avv. Ruffoni - per Martinelli Innocente, l'avv. Baldassari Camillo.

Due ricordi. — Iersera Gustavo Bianchi recavasi, nella sala della Società Operaia, per ringraziare quella Presidenza dell' accoglienza ricevuta Domenica scorsa. Erano presenti diversi soci, quando l' egregio concittadino, in ricambio della medaglia commemorativa del primo ventennio, festeggiato il 5 Giugno, consegnava al cav. Turchi la riproduzione in bronzo dell' aureo premio, conferitogli il 21 Aprile dalla Società Milanese d'Esplorazione Commerciale. Tutti ricordano gli onori resi allora a Gustavo Bianchi, e la Società Operaia è lieta di possederne oggi un eloquente attestato. La medaglia è bellissima; da un lato havvi incisa in rilievo una figura matronale, l' Italia, che accenna all' Africa e attorno si leggono le pa-

role « Società d'Esplorazione Commerciale in Africa - Milano »; dall'altro lato, circondata da una corona d'alloro, è l'iscrizione « A - Gustavo Bianchi - che - intrepido delegato - iniziando in Africa la conquista - dei commerci e della civiltà - Italia - onorava. »

Ecco un altro caro ricordo delle feste egregiamente riuscite di Domenica passata, che starà a dimostrare, coi diplomi di benemerenza, come la nostra patria cominci a premiare i figli valenti, prima che giunga la « giusta di gloria dispensiera », rivaleggiando così co'popoli più forti e seri.

— Il valoroso viaggiatore ha poi, nel congedarsi dal patrio Municipio, lasciata con una gentilissima dedica alla Giunta, la fotografia allegorica con versi di Marenco, dataeli dal Club Africano, il dì che Napoli lo accoglieva entusiasticamente nella sala omai memorabile della Vega a l'Hôtel Royal des Étrangers. Ei si reca in villeggiatura a Montesanto presso i conti Gulinelli, ove siamo certi, tolto all'ufficialità dei ricevimenti, darà termine alla pubblicazione annunziata de' suoi viaggi.

Pubblica istruzione. — L'onorevole ministro dell'istruzione ha nominata la Giunta che deve sopraintendere nell'anno corrente agli esami di licenza liceale.

Essa è composta dei signori: comm. Giovanni Prati (presidente), comm. Giuseppe Revere, ed ing. Valentino Cerruti.

Come coadiutori aggregati sono poi nominati:

Prof. cav. Adolfo Bartoli dell'Istituto di studi superiori in Firenze. — Prof. cav. Giuseppe Chiarini, preside del Liceo di Livorno. — Prof. Ugo Antonio Amico del Liceo Umberto I di Palermo. — Prof. comm. Onorato Occioni, rettore dell'Università di Roma. — Prof. Riccardo Foili del Liceo Beccaria di Milano. — Prof. cav. Ferdinando Gnesotto del liceo di Padova. — Prof. cav. Eugenio Ferrai dell'Università di Padova. — Prof. Augusto Romizi del Liceo di Bologna. — Prof. Ambrogio Lovisetto del Liceo di Parma. — Prof. cav. Giacomo Platner dell'Università di Pavia. — Prof. cav. Francesco Merlo del Liceo di Firenze. — Prof. Vincenzo Campanile del Liceo Genovesi di Napoli.

Nomina. — L'egregio prof. Giorgio Turbiglio è stato nominato R. Commissario per gli esami di licenza all'Istituto Tecnico di Pesaro.

Mercato serico. — Si è aperto da qualche giorno, ma con scarsissima affluenza di prodotto. Il raccolto della nostra provincia si manifesta del resto scarsissimo in quest'anno e sgraziatamente i prezzi non risentono alcuna influenza da tale scarsità, perchè essi unicamente obbediscono a quelli delle piazze di maggior produzione.

Tali prezzi variano molto a seconda delle qualità e si aggirano da un minimo di L. 2. 30 il chilo per le scadenti ad un massimo di L. 3. 60 per le qualità finissime.

Poca la merce, vilissimi i prezzi, e i produttori bestemmiano eziandio per la infelice località scelta dal Municipio per il mercato. Quando questo si teneva sotto i portici di Santo Stefano la merce era riparata dalle intemperie, non soffriva detrimento, e non arrecava ai venditori le mille noie che sono inevitabili in una località totalmente scoperta come la Piazza Municipale, specie in questi giorni di continue pioggie.

Quello del mercato coperto, è affare che dovrebbe molto interessare il Municipio tanto più ora che si fa il provvido tentativo di attivare il mercato granario. Ma noi molto desideriamo e ben poco speriamo.

Non c'è verso. Siamo a Ferrara e il mercato *quando non piove*, dev'essere il degno *pendant* dell'illuminazione regolata colle fasi lunari!

Il Consiglio Provinciale Scolastico, nella sua seduta di Mercoledì scorso, a voti unanimi non omologava la deliberazione del Consiglio Comunale di Copparo, riguardante i licenziamenti e le conferme a tempo limitato di alcuni maestri, visti gli art. 75, 76 del regolamento 15 Settembre 1860 e la legge 9 Luglio 1876, e riteneva valide le diffide date a quegli insegnanti che erano stati nominati per un solo anno, senza occuparsi sotto alcun rapporto delle questioni riguardo ai motivi che potevano aver ispirata le decisioni della maggioranza dei Consiglieri.

Trattasi come vedesi di un vizio di forma e non del merito della cosa. Cadono pertanto tutti i benigni apprezzamenti sul *prestigio* e *l'autorità* della Giunta ed i più desideri che ella debba dimettersi.

È affare che tutt'al più dovrebbe essere finito con una multa di 5 centesimi al Segretario del Municipio di Copparo, il quale ha l'obbligo e il dovere di essere edotto delle disposizioni di legge e regolamentari che interessano i Comuni.

La Cometa. — Chi l'ha veduta la vecchia cometa? *Si vera sunt relata*, il celebre astronomo Gould, direttore dell'Osservatorio di Cordola nella Repubblica Argentina, annunziò agli astronomi di Europa che nel giugno di quest'anno sarebbe riapparsa la grande cometa del 1807, ed anzi già la si vide il primo giugno mercè l'aiuto di potenti cannocchiali, a cinque ore d'ascensione diretta e trenta gradi di declinazione *sud*, e per conseguenza nella costellazione del Colombo.

Se questa osservazione è esatta, noi potremo vedere la famosa cometa caudata alla fine del corrente mese ad occhio nudo. Ella toccherà il suo perielio nella seconda metà di giugno, e sarà visibile nella regione settentrionale del cielo, nella costellazione della Giraffa.

La vista della cometa del 1807 colpì di molto il pubblico d'allora. L'attuale presenterà un magnifico fenomeno, ma si dubita dell'identità dei due astri, i calcoli di Bessel provando che la cometa del 1807 doveva impiegare 17 secoli e compiere il suo giro attorno al sole. Un giro di piacere di una certa durata!

Vedremo se dalla coda dell'attuale cometa gli astronomi riconosceranno il caudato astro.

Comunicato. — L'impresa delle corse vuol far noto al pubblico che ella è dolentissima che siano avvenute osservazioni e battibecchi dal fatto che i suoi manifesti recavano il prezzo di 25 centesimi all'ingresso dei pedoni nell'ultima corsa, nel mentre i ruoli delle batterie recavano il prezzo ridotto a 15 centesimi. — Ma in pari tempo vuol dichiarare che ella non può essere responsabile di quanto era espresso in questi ultimi poichè ella nulla vi aveva a che fare venendo essi pubblicati per privata speculazione di una tipografia locale e di suo esclusivo arbitrio.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera riposo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
9 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 9°, 6 C
Alt. med. mm. 752 98	» mass.ª 15, 7 »
Al liv. del mare 755.02	» media 12, 4 »
Umidità media: 80°, -	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera:
nuvolo, temporale, pioggia, grandine
Altezza dell'acqua raccolta mm. 12. 33.

10 Giugno — Temp. minima 10° 9 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
10 Giugno ore 12 min. 2 sec. 31.

Temporale del giorno 9 *Giugno* 1881
Principio a ore 12 m. minuti —
Fine a ore 12 » 35 p.
Direzione del temporale NE
Direzione del vento NE sentito
Pioggia diretta — Grandine - Poca, minuta e mista a pioggia.

NOTE
Pochi tuoni deboli e prolungati.
Ferrara 10 Giugno 1881.
L'Incaricato
Maccanti Giuseppe

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

AMMINISTRAZIONE
DEL MONTE DI PIETÀ
IN FERRARA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso all'impiego di stimatore delle biancherie, lane, sete e metalli non preziosi nell'Ufficio dell'Impegnata di questo Stabilimento, coll'annuo stipendio di L. 1860 netto da ritenuta per la pensione e per la tassa di ricchezza mobile.

Non più tardi del 25 Giugno corrente, gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria dell'Amministrazione la domanda di ammissione al concorso scritta in carta di bollo da L. 0 50 e corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di idoneità in calligrafia ed aritmetica elementare;
3. Attestato di buona condotta; } di data recente
4. Attestato di sana costituzione fisica; }
5. Certificato penale rilasciato dal Tribunale }

Oltre ciò si dovranno produrre documenti comprovanti la possibilità di prestare, o del proprio, o per terza persona, la cauzione di Lire diecimila prescritta dal regolamento, che dovrà darsi o con prima ipoteca sopra stabili di doppio valore, o con deposito di valori pubblici.

Le altre condizioni e i termini relativi alla nomina, sia provvisoria che definitiva, all'alunnato ed agli esperimenti che dovrà sostenere l'aspirante prescelto, saranno ostensibili nell'Ufficio di Segreteria del Monte.

Ferrara 6 Giugno 1881
Il Provvisore di Turno
POMPEO AVENTI

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Atene* 8. — Sotiropulo è dimissionario. Balamachi si nominerà ministro di giustizia.

Praga 8. — L'arciduca Rodolfo e la principessa Stefania sono arrivati. Ebbero accoglienza entusiastica.

Stuttgard 8. — Oggi fuvvi l'inaugurazione dell'Esposizione industriale a Wurtemberg, quindi il banchetto di gala nella villa Vilhelma

Il re fece il brindisi seguente: « Bevo alla riuscita dell'esposizione del mio amato Wurtemberg e alla Germania, pregando Iddio di benedirmi. »

Praga 8. — Illuminazione magnifica. L'arciduca Rodolfo percorse la città in carrozza scoperta. Dappertutto fu acclamatissimo.

Londra 9. — Lo *Standard* dice che la Russia negozia un trattato o protettorato con Merw. Il presidente russo avrebbe la direzione degli affari pubblici e il comando delle truppe locali. Una ferrovia sarebbe immediatamente costrutta a Calice e avrebbe relazioni con la Porta finchè questa prenda una risoluzione riguardo alla questione delle ferrovie austro-turche.

Roma 9 — CAMERA DEI DEPUTATI

Si convalida la elezione incontestata di Olivieri Filene a deputato di Penne.

Poscia si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario pei resoconti amministrativi.

Si riprende la discussione della legge per la riforma elettorale politica.

Il presidente fa avvertenze rammentando la deliberazione presa ieri sulla discussione dei primi tre articoli.

Sonnino Sidney propone un emendamento sulla parte del 3 articolo relativa alla ammissione dei mezzadri al diritto elettorale e alla quota di contribuzione richiesta a tale scopo.

Oliva propone due emendamenti uno per il suffragio universale, il secondo subordinato al primo per l'estensione del suffragio ai maggiorenni che abbiano soddisfatto alla istruzione obbligatoria.

Arbib rileva vari inconvenienti degli articoli e dichiara si associerà a quell'emendamento che più estenda il diritto elettorale o se voglia limitarsi all'istruzione obbligatoria basti porre la condizione del saper leggere e scrivere senza specificare come è ora chi abbia ad intendersi compreso fra quelli che sanno leggere e scrivere.

Negri osserva che in questa legge il requisito del saper leggere e scrivere è considerato come presunzione di una certa capacità.

Ma se l'altra coltura pur sollevando l'animo non moralizza l'uomo come sarà capace l'istruzione elementare di infondergli tanta forza da spingerlo al bene?

Questa istruzione a suo avviso non guarentisce bastevole capacità, ma può

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

dare anzi a temere erronei giudizii, quindi non deve prendersi a base della capacità elettorale.

Questa sua opinione per altro non lo induce a conchiuderne che debbasi richiedere solo il saper leggere e scrivere, ma sibbene debbasi fare una legge elettorale che corrisponda alle reali condizioni della nostra società, mantenendo ad un grado più elevato di quello proposto i requisiti dal censo e dalla capacità.

Si annunzia una interpellanza dell'on. De Zerbi sulle condizioni morali e materiali della marina da guerra che è rimandata per lo svolgimento al bilancio definitivo della marina.

Chimirri riassume la storia della legge per le riforme elettorali, le diverse fasi, le varie opinioni e dimostra come il governo abbia mutato parere sovra essa ad ogni sei mesi.

Non fa quindi meraviglia che regni tanta incertezza nella Camera.

Infatti da tutti i discorsi tenutisi si deduce che ognuno sente doversi fare qualche cosa, ma non due sono d'accordo su ciò che convenga fare.

Si verifica però il fatto che l' estrema destra si trova all' unisono in alcune parti con l' estrema sinistra, il che prova non essere questa una questione di partiti, ma di interesse nazionale; si procuri dunque d' intendersi e il modo c' è se il Governo e la Camera cerchino il vero senza pregiudizi.

Osserva che il rimprovero fatto all' antica legge è la scarsezza del numero degli elettori in proporzione della popolazione; perciò il motore della nuova dev' essere l' aumentare questo numero.

Entra quindi nell' esame dei mezzi coi quali a suo parere dovrebbe arrivarsi a questo fine.

Sospende il discorso che continuerà domani.